

# **REGOLAMENTO TECNICO PER L'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO**

**(rif. D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164)**



**Allegato n°1 al Codice di Rete della Distribuzione Locale**  
**Revisione 0 del 02/10/2006**

## INDICE GENERALE

<b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>4</b>
<b>1 OGGETTO E APPLICABILITÀ .....</b>	<b>6</b>
1.1 Oggetto.....	6
1.2 Applicabilità .....	6
<b>2 DISPOSIZIONI PER L' ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE.....</b>	<b>6</b>
2.1 Accettazione della richiesta di allacciamento alla RETE DI DISTRIBUZIONE.....	6
2.2 Disposizioni relative ai nuovi tratti di RETE DI DISTRIBUZIONE e alle derivazioni d'utenza.....	6
<b>3 PROPRIETÀ E RESPONSABILITÀ.....</b>	<b>8</b>
3.1 RETE DI DISTRIBUZIONE .....	8
3.3 ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE DELL'EROGAZIONE.....	9
3.4 IMPIANTO D'UTENZA.....	10
<b>4 DERIVAZIONI D'UTENZA.....</b>	<b>10</b>
<b>5 CONTATORI .....</b>	<b>13</b>
5.1 Posizione, custodia e calibro dei contatori .....	13
5.2 Ritiro, sostituzione, spostamento e manutenzione .....	14
5.3 Accesso ai contatori e a parti della RETE DI DISTRIBUZIONE .....	15
5.4 Guasti al contatore.....	15
5.5 Verifica del contatore su richiesta .....	16
<b>6 DISPOSIZIONE PER GLI IMPIANTI INTERNI .....</b>	<b>16</b>
6.1 Installazione di aspiratori e/o compressori .....	16
6.2 Messa a terra.....	16
6.3 Modifiche agli impianti interni.....	17
6.4 Perdite, danni, responsabilità.....	17
6.5 Vigilanza .....	17
<b>7 CLAUSOLE GENERALI .....</b>	<b>18</b>
7.1 Obblighi informativi del venditore .....	18
7.2 Utilizzo del gas .....	18
7.3 Identificazione dei dipendenti.....	18
7.4 Sospensione o disattivazione della erogazione.....	19
7.5 Procedure di sicurezza, segnalazione anomalie e comunicazioni .....	20

7.6	Interruzioni e irregolarità del servizio.....	20
7.7	Fonti normative - Foro competente .....	20

## DEFINIZIONI

<b>CLIENTE FINALE</b>	la persona fisica o giuridica che acquista ed utilizza il gas per uso proprio
<b>CODICE DI RETE</b>	codice contenente regole e modalità per la gestione ed il funzionamento della rete emesso dal DISTRIBUTORE
<b>CONTATORE</b>	È lo strumento misuratore di volumi di gas munito di totalizzatore numerico che consente la misura dei consumi di gas al PUNTO DI RICONSEGNA
<b>CONVERTITORE O CORRETTORE DI VOLUME</b>	apparecchiatura elettronica associata a un CONTATORE di gas che consente di convertire il volume di gas misurato da un CONTATORE alle condizioni di esercizio, in volume riferito alle condizioni di pressione e temperatura standard (1,01325 bar e 15 °C)
<b>IMPIANTO DI DERIVAZIONE D'UTENZA O ALLACCIAMENTO</b>	complesso di tubazioni con dispositivi ed elementi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al CLIENTE FINALE; l' IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI UTENZA ha inizio dall'ORGANO DI PRESA (compreso) e si estende fino al CONTATORE (escluso) e comprende l'eventuale gruppo di riduzione; in assenza del CONTATORE, L' IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI UTENZA si estende fino all'organo di intercettazione terminale incluso (valvola) della derivazione stessa.
<b>DIRAMAZIONE D'UTENZA</b>	parte di impianto, sottoinsieme della IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI UTENZA, che collega la colonna montante al CONTATORE o, in assenza di questo, alla valvola di intercettazione
<b>DISTRIBUTORE</b>	società che svolge le attività di trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai CLIENTI FINALI e che è la sola autorizzata ad effettuare qualsiasi operazione sulle reti di gasdotti locali, sulle DERIVAZIONI D'UTENZA e sui CONTATORI.
<b>GRUPPO DI MISURA</b>	è la parte dell'impianto di alimentazione del CLIENTE FINALE, che serve per l'intercettazione, per la misura del gas e per il collegamento all'impianto del CLIENTE FINALE. Il GRUPPO di MISURA comprende un eventuale CONVERTITORE o CORRETTORE dei volumi misurati.
<b>GRUPPO DI RIDUZIONE</b>	è il complesso (assemblato) costituito da regolatori di pressione, da apparecchi ausiliari, da tubazioni, da raccordi e pezzi speciali, aventi la funzione di ridurre la pressione del gas canalizzato da un valore di pressione in entrata variabile a un valore di pressione in uscita predeterminato, fisso o variabile
<b>IMPIANTO D'UTENZA O IMPIANTO INTERNO</b>	insieme delle tubazioni e dei loro accessori, non di proprietà del DISTRIBUTORE dal punto di riconsegna del gas all'apparecchio utilizzatore, l'installazione ed i collegamenti del medesimo, le predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione del locale dove deve essere installato l'apparecchio, le predisposizioni edili e/o meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione
<b>ORGANO DI PRESA</b>	parte di IMPIANTO DI DERIVAZIONE D'UTENZA con cui si realizza il collegamento dell'allacciamento interrato alla condotta stradale ed il prelievo del gas
<b>PUNTO DI EROGAZIONE</b>	all'interno della RETE DI DISTRIBUZIONE, rappresenta il punto fisico posto immediatamente prima del CONTATORE.
<b>PUNTO DI CONSEGNA</b>	rappresenta il punto fisico o virtuale di connessione della RETE DI DISTRIBUZIONE con la rete di trasporto. Coincide con il punto di riconsegna del gas allo Shipper da parte del TRASPORTATORE, univocamente identificato dal codice REMI. Nello stesso punto avviene la consegna del gas da parte dell'UTENTE al DISTRIBUTO-

RE per il trasporto dello stesso ai PUNTI DI RICONSEGNA.

<b>PUNTO DI RICONSEGNA</b>	E' il punto dove il DISTRIBUTORE consegna il gas metano al CLIENTE FINALE, costituito dalla sezione trasversale della tubazione immediatamente a valle dell'organo di misura.
<b>RETE DI DISTRIBUZIONE</b>	rappresenta l'insieme delle condotte e degli impianti ad esse collegate che , partendo dai punti di consegna fisici e/o dai punti di interconnessione, consente la distribuzione del gas ai CLIENTI FINALI. La RETE DI DISTRIBUZIONE non comprende gli IMPIANTI DI DERIVAZIONE DI UTENZA
<b>SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE</b>	è il servizio di trasporto del gas sulla RETE DI DISTRIBUZIONE eseguito a titolo oneroso dal DISTRIBUTORE per conto del VENDITORE.
<b>TRASPORTATORE</b>	operatore del sistema gas naturale che svolge la propria attività ai sensi del Titolo III, Articoli 8, 9 e 10 del <i>D.L. n. 164</i> del 23 maggio 2000
<b>UTENTE o VENDITORE</b>	è l'utilizzatore del SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE che ha titolo a immettere e a prelevare gas naturale per uso proprio o per cessione ad altri
<b>VERIFICA DI TENUTA</b>	operazione di verifica per la messa in servizio dell'IMPIANTO D'UTENZA secondo quanto indicato nella Norma UNI-CIG 7129/01 al punto 3.6.1. Si evidenzia che tale verifica non ha valenza di collaudo.

## **1 OGGETTO E APPLICABILITÀ**

### **1.1 Oggetto**

Il presente Regolamento definisce le responsabilità e le disposizioni tecniche emanate dalla società che esercita il servizio pubblico di distribuzione del gas (il DISTRIBUTORE) ed è parte integrante sia del CODICE DI RETE della distribuzione, sia di ogni contratto stipulato con qualsiasi VENDITORE.

### **1.2 Applicabilità**

Il CLIENTE FINALE è obbligato al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Il VENDITORE è obbligato al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente regolamento per quanto applicabile.

## **2 DISPOSIZIONI PER L'ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE**

### **2.1 Accettazione della richiesta di allacciamento alla RETE DI DISTRIBUZIONE**

Il DISTRIBUTORE si riserva la facoltà di respingere una richiesta di allacciamento sulla sola base di motivazioni tecniche quali a titolo esemplificativo:

- limiti di potenzialità della RETE DI DISTRIBUZIONE ;
- condizioni tecniche relative all'allaccio richiesto ;

quanto sopra in accordo all'art. 13.8 della delibera 138/04 e art. 24 D.lgs 164/00.

### **2.2 Disposizioni relative ai nuovi tratti di RETE DI DISTRIBUZIONE e alle derivazioni d'utenza**

Spetta al DISTRIBUTORE determinare le caratteristiche dei nuovi tratti di RETE DI DISTRIBUZIONE con particolare riferimento al percorso degli stessi.

Nel caso in cui i nuovi tratti di DERIVAZIONE D'UTENZA e/o ESTENDIMENTI RETE a servizio di più utenti, siano completamente o in parte in terreni di proprietà di soggetti terzi diversi dal CLIENTE FINALE, sarà responsabilità cura e onere di quest'ultimo l'ottenimento delle autorizzazioni private

aventi ad oggetto il colloco e il mantenimento della nuova DERIVAZIONE D'UTENZA e/o ESTENSIONE RETE , nonché del CONTATORE.

Nell'ipotesi in cui il soggetto terzo non conceda l'autorizzazione alla posa e al mantenimento della nuova DERIVAZIONE D'UTENZA, il CLIENTE FINALE, su richiesta del DISTRIBUTORE, dovrà fornire la collaborazione per l'individuazione di un altro percorso alternativo ove sia possibile il colloco e il mantenimento.

Nel caso in cui non sia possibile individuare percorsi alternativi la richiesta del CLIENTE FINALE non potrà essere accolta.

Qualora il percorso della DERIVAZIONE D'UTENZA, sia tale da richiedere la messa in atto di particolari accorgimenti non di carattere strettamente impiantistico (es.: apposti alloggiamenti in muratura) da eseguirsi in proprietà privata, questi ultimi non saranno di competenza del DISTRIBUTORE. Tutte le iniziative (progettazione, costruzione, manutenzione) di opere necessarie all'ottenimento o al mantenimento di eventuali Certificati di Prevenzione Incendi saranno a cura e carico del CLIENTE FINALE.

Il DISTRIBUTORE è tenuto ad intervenire all'interno della proprietà privata per la messa in sicurezza dell'impianto a monte del contatore, previa formale autorizzazione del CLIENTE FINALE ed accettazione del successivo consuntivo di spesa qualora si dovessero presentare necessità di manomissioni. IL DISTRIBUTORE potrà procedere ad un intervento di successiva riparazione definitiva all'interno della proprietà privata solo su richiesta del CLIENTE FINALE e previo pagamento del relativo preventivo di spesa. Non sono comunque a carico del DISTRIBUTORE ripristini murari, tinteggiature, rifacimento di pavimentazione e/o rivestimenti e comunque ogni altro particolare all'interno di aree private. Qualora il DISTRIBUTORE, per qualsiasi motivo, non potesse accedere alla valvola a monte del contatore per ragioni di messa in sicurezza, potrà in alternativa eseguire il sezionamento della DERIVAZIONE D'UTENZA su suolo pubblico.

Il DISTRIBUTORE, qualora espressamente richiesto dal VENDITORE, si riserva, previa verifica della compatibilità con le ottimali condizioni di funzionamento della RETE DI DISTRIBUZIONE, di concedere una pressione di fornitura maggiore di quella di normale esercizio della rete di bassa pressione. In tale caso l' IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI UTENZA sarà direttamente collegato alla rete di media pressione tramite l'interposizione di un riduttore di pressione. Nei suddetti casi, la progettazione, l'acquisto e l'installazione degli organi di regolazione della pressione e di eventuali CORRETTORI di VOLUME, compresi eventuali oneri accessori, saranno a cura del DISTRIBUTORE ed a carico del VENDITORE o del CLIENTE FINALE, salvo diversi accordi.

La messa in esercizio del gruppo di riduzione dovrà avvenire con verbale di constatazione tra il DISTRIBUTORE ed il CLIENTE FINALE nel quale quest'ultimo prende atto della corretta installazione e taratura che si impegna a non modificare

Fatto salvo quanto già previsto dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e del Codice di Rete, il DISTRIBUTORE si riserva il diritto di installare correttori volumetrici qualora ritenuti tecnicamente necessari per la corretta misurazione del gas.

### **3 PROPRIETÀ E RESPONSABILITÀ**

#### **3.1 RETE DI DISTRIBUZIONE**

LA RETE DI DISTRIBUZIONE è di proprietà del Comune sul cui territorio è stata realizzata ed è gestita in Concessione dal DISTRIBUTORE per quanto concerne la parte in proprietà pubblica. Eventuali tratti presenti in aree private finalizzati esclusivamente al servizio del CLIENTE FINALE, sono a carico del proprietario che è pertanto chiamato ad assumersi ogni onere di manutenzione.

La scelta dei materiali, delle modalità di intervento e degli strumenti è di esclusiva competenza del DISTRIBUTORE al quale compete l'onere di garantire la conformità alle norme vigenti, ai relativi standard di sicurezza come pure alle caratteristiche tecniche e qualitative.

Qualsiasi variazione allo stato di consistenza della RETE DI DISTRIBUZIONE è di esclusiva competenza del DISTRIBUTORE che effettuerà modifiche / implementazioni al solo fine di garantire le corrette condizioni di esercizio della rete e quindi la sicurezza e continuità del servizio.

Il CLIENTE FINALE deve usare la diligenza del buon padre di famiglia affinché siano preservati da manomissioni o danneggiamenti del contatore, dei sigilli e dei relativi accessori di proprietà del Distributore

E' proibito eseguire opere o lavori che modifichino la destinazione d'uso, le caratteristiche funzionali e di sicurezza dei locali ove sono alloggiati contatori e gruppi di riduzione o che interferiscano con essi.

Qualsiasi intervento/opera/lavoro da effettuarsi sulla RETE DI DISTRIBUZIONE può essere eseguito esclusivamente dal DISTRIBUTORE o da suoi incaricati. E' inoltre proibito eseguire opere o lavori che interferiscano, modifichino e/o riducano direttamente o indirettamente l'accessibilità, la sicurezza e la funzionalità della RETE DI DISTRIBUZIONE. In particolare la manomissione e qualunque altra operazione che alteri lo stato operativo degli stessi, impostato dal DISTRIBUTORE (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: tarature, apertura/chiusura valvole, possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione nonché ad eventuale azione giudiziaria.

Le eventuali azioni da parte del VENDITORE O DEL CLIENTE FINALE volte ad ostacolare qualsiasi intervento sulla RETE DI DISTRIBUZIONE e sul CONTATORE ritenuto indispensabile ad insindacabile giudizio del DISTRIBUTORE, anche se in proprietà privata, possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione nonché ad eventuale azione giudiziaria. A titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo si riportano i seguenti esempi: negazione dell'accesso per il cambio CONTATORE fermo/guasto, negazione accesso per lettura/controllo del CONTATORE nonché per interventi ispettivi/manutentivi sulle DERIVAZIONI o DIRAMAZIONI DI UTENZA.

### **3.2 DERIVAZIONI D'UTENZA**

La titolarità ad intervenire per la sicurezza e la continuità del servizio sulla DERIVAZIONE D'UTENZA è a carico del DISTRIBUTORE.

La manutenzione della DERIVAZIONE D'UTENZA è a carico del DISTRIBUTORE per la parte in proprietà pubblica ed è a carico del CLIENTE FINALE per la parte in proprietà privata.

Analogamente l'onere per l'esecuzione o modifica di un allacciamento alla RETE DI DISTRIBUZIONE è del DISTRIBUTORE in proprietà pubblica ed è del CLIENTE FINALE in proprietà privata. L'allacciamento in proprietà privata può essere eseguito dal DISTRIBUTORE o suoi incaricati su richiesta e dietro pagamento di idoneo preventivo da parte del CLIENTE FINALE.

### **3.3 ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE DELL'EROGAZIONE.**

La richiesta di attivazione dell'utenza va inoltrata esclusivamente tramite il Venditore. L'erogazione del gas verrà attivata/disattivata a seguito della apertura/chiusura del CONTATORE esclusivamente da parte del DISTRIBUTORE o dei suoi incaricati

### 3.4 IMPIANTO D'UTENZA

L'IMPIANTO D'UTENZA è di competenza del CLIENTE FINALE che dovrà provvedere a propria cura e spese ad affidare la sua progettazione, esecuzione, uso e manutenzione ordinaria e straordinaria, nell'osservanza di tutte le leggi e/o norme di buona tecnica applicabili.

E' obbligo del CLIENTE FINALE consegnare al DISTRIBUTORE la documentazione inerente l'IMPIANTO D'UTENZA secondo quanto previsto dalla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n° 40/04 e s.m.i. .

Il DISTRIBUTORE, prima di procedere all'apertura del CONTATORE, si riserva il diritto di verificare che l'IMPIANTO D'UTENZA sia conforme a quanto richiesto ai punti precedenti.

Il DISTRIBUTORE, pur avendo attivato l'erogazione (conformemente a quanto espresso nel capitolo 2) con l'apertura del CONTATORE, non si assume alcuna responsabilità per danni che traggano origine dall'IMPIANTO D'UTENZA e/o dall'uso del gas da parte del CLIENTE FINALE.

Il DISTRIBUTORE si riserva di non procedere all'apertura del CONTATORE nei casi previsti dalla delibera AEEG 40/04 e s.m.i.

Il DISTRIBUTORE si riserva di sospendere l'erogazione qualora riscontri che l'IMPIANTO D'UTENZA non sia stato progettato, costruito e/o mantenuto secondo le leggi e/o norme di buona tecnica applicabili e in ogni caso qualora ravvisi la necessità di tutelare l'incolumità pubblica

## 4 DERIVAZIONI D'UTENZA

Al fine di ottenere l'allacciamento il Cliente Finale o l'Utente per conto del Cliente Finale, richiede al Distributore il preventivo. Il Distributore provvederà a realizzare l'allacciamento una volta ricevuto il pagamento del relativo contributo. Il Distributore provvede alla realizzazione, ove occorrente, dell'allacciamento ossia delle condutture che collegano la rete stradale di distribuzione all'impianto del Cliente Finale fino al punto di riconsegna. L'allacciamento, se tecnicamente idoneo, potrà essere utilizzato dal Distributore per altri servizi a terzi, senza che ciò comporti diritto alcuno per il cliente o il proprietario dell'immobile al rimborso dei contributi versati o di altre somme in genere.

E' di proprietà e competenza del Distributore l'apparecchio di misura del gas (contatore) indipendentemente dalla collocazione dello stesso.

In ogni caso l'allacciamento alla rete di distribuzione del gas è subordinato alla possibilità da parte del distributore di ottenere e conservare i necessari permessi rilasciati dalla competente Autorità o dai proprietari privati per collocare le tubazioni ed il contatore (con relativi accessori) in soddisfacenti condizioni di sicurezza.

La posa del nuovo contatore deve essere di norma sul limite della proprietà privata e comunque facilmente raggiungibile dall'esterno dell'edificio, da un'area pubblica o condominiale ed in ogni caso al piano terra ad un'altezza inferiore a metri 2 (due), dal piano di calpestio. Deve inoltre essere reso possibile l'accesso al contatore anche senza la presenza del CLIENTE FINALE.

La costruzione e la posa in opera degli allacciamenti del gas e delle reti di distribuzione, sia in area pubblica che privata, dal tubo stradale fino al punto di riconsegna, sarà eseguita come previsto al punto 3.2., dal DISTRIBUTORE, con personale proprio o tramite imprese esclusivamente da essa designate.

Le tubazioni del gas e gli accessori per gli allacciamenti, sia all'esterno che all'interno delle abitazioni, non possono essere utilizzate per il collegamento di linee di terra di impianti radio, telefonici, televisivi, parafulmini, ecc..

Il percorso delle tubazioni di allacciamento e l'alloggio del contatore, per motivi di sicurezza, vengono stabiliti esclusivamente dall'incaricato del DISTRIBUTORE, nel rispetto delle norme della buona tecnica.

Se per successive modifiche fatte alla disposizione dei locali od alla utilizzazione degli stessi, le tubazioni ed il contatore venissero a trovarsi in posizione non più idonea, il CLIENTE FINALE dovrà provvedere a richiedere lo spostamento, che verrà eseguito in luogo adeguato dal DISTRIBUTORE, previo versamento delle spese occorrenti.

Inoltre, in proposito, il CLIENTE FINALE è tenuto a comunicare al DISTRIBUTORE le modifiche apportate al proprio impianto interno, allegando copia della dichiarazione attestante il rispetto delle norme di sicurezza vigenti. In difetto, il DISTRIBUTORE è esonerato da ogni responsabilità e potrà sospendere l'erogazione del gas finché, a suo insindacabile giudizio, non si saranno ripristinate le condizioni di sicurezza o, in caso contrario, provvedere alla rimozione dell'impianto.

Il CLIENTE FINALE dovrà provvedere alla predisposizione di apposito alloggiamento atto al ricovero del contatore e dell'eventuale riduttore di pressione, come richiesto dalla società distributrice.

La fornitura ed installazione del contatore è a carico del DISTRIBUTORE.

Sarà facoltà del DISTRIBUTORE installare, a propria cura e spese eventuali impianti per la tele lettura dei contatori, di tipo approvato dai competenti organi di controllo.

La portata dell'allacciamento e del contatore deve essere proporzionata al massimo consumo degli apparecchi utilizzatori installati o di prevedibile installazione.

Il CLIENTE FINALE è tenuto a dare preventivamente al DISTRIBUTORE le suddette indicazioni in modo che questo possa stabilire il diametro delle tubazioni di allacciamento ed il calibro del contatore.

Se il CLIENTE FINALE desidera successivamente ampliare il proprio impianto interno e pertanto aggiungere altri apparecchi, oltre a quelli previsti, deve darne preventiva comunicazione al DISTRIBUTORE, tramite la SOCIETÀ DI VENDITA, affinché questo possa stabilire se l'allacciamento sia in grado di sopportare il maggiore consumo.

Alla comunicazione dovrà essere allegata copia della dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme di sicurezza.

Qualora l'allacciamento non sia ritenuto idoneo a sopportare il maggior consumo, le necessarie modifiche saranno eseguite a spese del CLIENTE FINALE.

Il CLIENTE FINALE deve avere la massima cura dell'impianto di allacciamento e del contatore e non potrà mai distaccarli, spostarli o, comunque manometterli.

I contatori porteranno sigilli e contrassegni a cura del DISTRIBUTORE.

La rottura dei sigilli farà incorrere il CLIENTE FINALE nelle responsabilità di legge, in quanto ritenuto tentativo di furto di gas. I contatori del gas, che sono regolarmente verificati dal competente Ufficio Metrico, sono ritenuti esatti fino a prova contraria.

Il CLIENTE FINALE ha in ogni tempo diritto di far verificare l'esattezza del contatore, e le spese relative saranno a carico della parte soccombente. Se il contatore si arresta, è fatto obbligo ai CLIENTI FINALI di darne avviso immediato al DISTRIBUTORE e il consumo relativo al periodo di arresto sarà computato in base a quello corrispondente al periodo dell'anno precedente o, nel caso di nuovo CLIENTE FINALE, in base ai consumi stimabili in relazione alla destinazione d'uso del gas ed al numero e tipo delle apparecchiature di cui dispone il CLIENTE FINALE o alla media dei consumi riscontrati nello stesso periodo a Clienti simili.

Il DISTRIBUTORE mette in opera il contatore normalmente quando l'impianto interno è completato ed è pronto per essere messo in funzione. L'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti interni sono interamente a carico del CLIENTE FINALE, il quale per la costruzione dovrà servirsi di un installatore abilitato che vi provvederà in conformità alle specifiche norme di legge vigenti. In particolare gli impianti interni dovranno rispondere alla normativa di cui alla Legge 06.12.71 n°1083 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Dovranno inoltre essere rispettate le norme di cui alla legge n°46 del 05.03.1990 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n°447 del 06.12.1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il DISTRIBUTORE resta comunque sollevato da qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare da inesattezze, imprecisioni ed omissioni eventualmente contenute nelle dichiarazioni di cui sopra e/o negli impianti stessi.

Gli impianti interni, resteranno di proprietà del CLIENTE FINALE, che ne assumerà immediatamente la responsabilità dell'uso.

Il CLIENTE FINALE dovrà osservare, nella manutenzione dell'impianto interno, di cui sarà unico responsabile, tutte le norme prescritte dalle autorità competenti e tutte le disposizioni che il DISTRIBUTORE, d'accordo con il Comune, riterrà di stabilire a garanzia e nell'interesse del servizio e della sicurezza pubblica.

Resta pertanto estraneo il DISTRIBUTORE da ogni e qualunque responsabilità per possibili danni a persone e a cose, derivanti da perdite di gas o altri difetti o irregolarità, modificazioni o manomissioni dell'impianto interno.

Resta a cura e spese del CLIENTE FINALE anche l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco, ove questo sia richiesto dalle norme di legge. Sarà inoltre tassativamente vietato il collegamento di apparecchi utilizzatori alle tubazioni di allacciamento prima del contatore, in quanto tale fatto costituisce reato ed è perseguibile penalmente.

## 5 CONTATORI

### 5.1 Posizione, custodia e calibro dei contatori

5.1.1. Il CONTATORE verrà collocato esclusivamente a cura del DISTRIBUTORE o dei suoi incaricati.

5.1.2 E' previsto almeno un CONTATORE per ogni singola UNITA' ABITATIVA, non è ammesso l'utilizzo di un CONTATORE centralizzato (anche se di calibro adeguato) al servizio di più unità abitative salvo che per i soli usi centralizzati di riscaldamento/raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria (ad esempio: centrale termica al servizio di più unità abitative).

5.1.3 I CONTATORI sono collocati nel luogo e nella posizione ritenuti più idonei dal DISTRIBUTORE secondo quanto prescritto dalle norme tecniche vigenti (UNI-CIG 9036 e s.m.i.), e comunque di facile accesso ai dipendenti dello stesso od ai suoi incaricati. Pertanto, salvo oggettivi e documentati impedimenti, le nuove installazioni (nei casi di nuovi edifici o di ristrutturazione di edifici esistenti) avverranno in batteria (in opportuno vano tecnico) e/o al limite della proprietà. Qualora ciò non sia possibile e in particolare ogni volta sia necessario installare il CONTATORE all'interno di una singola UNITÀ ABITATIVA, questo dovrà essere posto e in apposito alloggiamento (nicchia ermetica con ventilazione se necessaria) già predisposto e facente parte dell'IMPIANTO D'UTENZA.

5.1.4 Il calibro del CONTATORE e' stabilito dal DISTRIBUTORE in relazione al tipo della fornitura ed alla potenzialità degli apparecchi utilizzatori, che il CLIENTE FINALE è tenuto a dichiarare al VENDITORE, facenti parte di ogni singolo IMPIANTO D'UTENZA. Si evidenzia inoltre che il CLIENTE FINALE è tenuto a segnalare al VENDITORE qualsiasi variazione relativa al tipo di fornitura e alla potenzialità degli apparecchi utilizzatori installati. L'apporto di modifiche, da parte del CLIENTE FINALE, al proprio IMPIANTO D'UTENZA e/o degli apparecchi ad esso collegati che incrementino la portata oraria è subordinato alla verifica del DISTRIBUTORE sulla compatibilità di tali cambiamenti con le caratteristiche tecniche della RETE DI DISTRIBUZIONE. In caso di esito positivo di tale verifica resta comunque inteso che è facoltà del DISTRIBUTORE determinare la necessità di eventuale modifica alla IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI UTENZA, e alla sostituzione del CONTATORE esistente con uno di tipo e/o calibro differente a carico del CLIENTE FINALE. Il CLIENTE FINALE che intenda variare la potenzialità complessiva dei propri apparecchi dovrà avanzare formale richiesta di variazione del calibro del CONTATORE al proprio VENDITORE. Il DISTRIBUTORE, valutata la ri-

chiesta dal punto di vista tecnico, si riserva di non accettarla (se in aumento) qualora incompatibile con le ottimali condizioni di esercizio della rete.

5.1.5 I CONTATORI sono provvisti di sigilli apposti dal DISTRIBUTORE o dai suoi incaricati. La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione da parte del VENDITORE o del CLIENTE FINALE che alteri il regolare funzionamento del CONTATORE, possono dar luogo ad azione giudiziaria contro di esso e alla sospensione immediata dell'erogazione.

## **5.2 Ritiro, sostituzione, spostamento e manutenzione**

5.2.1 Il CONTATORE può essere rimosso, spostato e mantenuto esclusivamente a cura del DISTRIBUTORE o dei suoi incaricati.

5.2.2 Il DISTRIBUTORE si riserva il diritto di spostare il CONTATORE a seguito di attività di messa a norma o modifica della RETE DI DISTRIBUZIONE e dell' IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI UTENZA, rimanendo a carico del CLIENTE FINALE gli oneri per la realizzazione dell'alloggiamento del contatore e di modifica del proprio IMPIANTO D'UTENZA opere edili incluse

5.2.3 Il DISTRIBUTORE ha la facoltà di imporre lo spostamento del CONTATORE qualora lo stesso, per modifiche ambientali, venga a trovarsi in luogo ritenuto pericoloso o non adatto in conformità alle norme vigenti e il CLIENTE FINALE è tenuto ad adeguare l' IMPIANTO D'UTENZA entro i limiti di tempo che gli vengono prescritti a propria cura e spese. In caso di inadempienza il DISTRIBUTORE ha la facoltà di chiudere il CONTATORE fino a che il CLIENTE FINALE non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni.

5.2.4 Il DISTRIBUTORE si riserva la facoltà di sostituire il CONTATORE quando lo ritenga tecnicamente necessario od opportuno.

5.2.5 Il DISTRIBUTORE si riserva il diritto di ritirare il CONTATORE nel caso di punti di riconsegna non attivi.

5.2.6 Il CLIENTE FINALE ha comunque il diritto di richiedere la rimozione temporanea, definitiva, lo spostamento.

## 5.3 Accesso ai contatori e a parti della RETE DI DISTRIBUZIONE

5.3.1 Con riferimento a quanto anticipato al punto 3.1.8 il CLIENTE FINALE ha l'obbligo di consentire e facilitare, in qualsiasi momento, al personale incaricato dal DISTRIBUTORE l'accesso ai CONTATORI per attività di ispezione, manutenzione e lettura. Il CLIENTE FINALE ha altresì l'obbligo di consentire e facilitare, in qualsiasi momento, al personale o agli incaricati del DISTRIBUTORE, l'accesso a quelle parti della RETE DI DISTRIBUZIONE che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del CLIENTE FINALE stesso.

5.3.2 In caso di assenza del CLIENTE FINALE il personale incaricato dal DISTRIBUTORE lascerà allo stesso apposita comunicazione da cui risulti l'avvenuta visita e le disposizioni per un successivo contatto.

5.3.3 In caso di opposizione o ostacolo del CLIENTE FINALE all'accesso del personale o degli incaricati del DISTRIBUTORE per verifiche/ispezioni/manutenzioni/attività di Pronto Intervento ecc. alle parti di RETE DI DISTRIBUZIONE che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del CLIENTE FINALE, il DISTRIBUTORE si riserva di sospendere immediatamente l'erogazione del gas e di ricorrere all'ausilio della Pubblica Autorità qualora necessario.

## 5.4 Guasti al contatore

5.4.1 Nell'eventualità di guasti o, comunque, al verificarsi di irregolarità nel funzionamento del CONTATORE, ivi compreso il blocco dello stesso, il CLIENTE FINALE ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Pronto Intervento del DISTRIBUTORE.

5.4.2 Le riparazioni e le eventuali sostituzioni dei CONTATORI, salvo i casi di danneggiamenti per dolo o incuria del CLIENTE FINALE, sono a carico del DISTRIBUTORE.

## 5.5 Verifica del contatore su richiesta

5.5.1 Qualora un CLIENTE FINALE ritenga irregolare il funzionamento del CONTATORE, può richiedere, mediante il proprio VENDITORE e secondo quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, di effettuare la verifica dello stesso. Il CLIENTE FINALE, o persona dallo stesso delegata, potrà presenziare alle verifiche. A seguito della verifica del CONTATORE sarà redatto apposito verbale, da sottoscrivere anche dal CLIENTE FINALE, se presente.

5.5.2 Solo nel caso la verifica dimostri un irregolare funzionamento del CONTATORE, con riferimento ai valori della UNI - CIG 11003/02, tutte le spese sostenute per le prove sono a carico del DISTRIBUTORE.

## 6 DISPOSIZIONE PER GLI IMPIANTI INTERNI

### 6.1 Installazione di aspiratori e/o compressori

E' vietato inserire, negli impianti del gas a valle della RETE DI DISTRIBUZIONE, aspiratori/ventilatori, compressori e/o ogni dispositivo che possa provocare diminuzioni, innalzamenti, o comunque oscillazioni della pressione a monte. Il montaggio di tali dispositivi potrà essere autorizzato dal DISTRIBUTORE, in via del tutto eccezionale, previa richiesta scritta del CLIENTE FINALE tramite il proprio VENDITORE corredata da progetto e motivazioni tecniche in funzione delle quali risulti necessaria l'adozione di detti dispositivi. Qualora tale autorizzazione venga concessa il DISTRIBUTORE potrà fornire disposizioni circa le norme di esecuzione dell'impianto compreso l'eventuale montaggio di idonei dispositivi di sicurezza atti ad evitare oscillazioni di pressione sulla RETE DI DISTRIBUZIONE. Il DISTRIBUTORE si riserva inoltre, di verificarne l'efficacia e imporre modifiche tecniche risolutive qualora le misure prese dal CLIENTE FINALE non fossero efficaci.

Il DISTRIBUTORE dovrà altresì presenziare anche alla prima messa in servizio di tali dispositivi.

### 6.2 Messa a terra

E' vietato utilizzare le condutture del gas come messa a terra di qualsiasi apparecchiatura (elettrica, telefonica, ecc.).

Il CLIENTE FINALE sarà responsabile civilmente e penalmente di ogni conseguenza derivante dall'inosservanza del divieto di cui al punto 5.2.1 mantenendo il DISTRIBUTORE indenne da qual-

siasi richiesta di terzi salvo il diritto del DISTRIBUTORE ad ottenere il risarcimento dei danni di qualsiasi entità essi siano.

Interventi di realizzazione o adeguamento dell'impianto di messa a terra del condominio / fabbricato o qualsiasi attività che comporti il collegamento equipotenziale delle parti metalliche, compresa l' IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI UTENZA, dovranno essere eseguiti secondo la normativa vigente CEI 64/8 e successive.

### **6.3 Modifiche agli impianti interni**

Il CLIENTE FINALE è tenuto a proprie cure e spese, a far eseguire, ad adeguare e mantenere gli IMPIANTI INTERNI in conformità a quanto prescritto dalle norme tecniche e legislazioni vigenti.

In caso di inadempienza il DISTRIBUTORE ha la facoltà di sospendere l'erogazione fino a che il CLIENTE FINALE non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni.

### **6.4 Perdite, danni, responsabilità**

Il DISTRIBUTORE non può in alcun modo essere chiamato a rispondere dei danni, diretti e indiretti che possano derivare, al CLIENTE FINALE o a terzi, dagli IMPIANTI INTERNI e comunque non è responsabile delle eventuali dispersioni dagli stessi, da qualsiasi causa siano esse prodotte.

### **6.5 Vigilanza**

Il DISTRIBUTORE ha sempre diritto di procedere ad ispezioni e verifiche dell'impianti interni. Il personale del DISTRIBUTORE o suo incaricato, munito di tessera di riconoscimento, ha pertanto facoltà di accesso, sia per le periodiche verifiche di consumo, sia per accertare alterazioni o guasti nella RETE DI DISTRIBUZIONE e comunque per accertamenti (rif. Art. 16.5 D.L. 164/00).

In caso di opposizione o di impedimento da parte del CLIENTE FINALE alle ispezioni e alle verifiche di cui al punto 5.5.1, il DISTRIBUTORE si riserva il diritto di sospendere l'erogazione fino a che le ispezioni e le verifiche stesse abbiano potuto aver luogo e, per motivi di incolumità pubblica, (rif. Art. 16.5 D.L. 164/00) potrà essere richiesto l'intervento della Pubblica Autorità.

Nel caso in cui il DISTRIBUTORE, in esito alle ispezioni e verifiche di cui ai punti precedenti, abbia riscontrato anomalie e/o difetti e/o non conformità alla normativa vigente dell'IMPIANTO D'UTENZA,

comunicherà al CLIENTE FINALE e/o al VENDITORE un termine entro cui questo deve regolarizzare l'IMPIANTO stesso e le modalità di regolarizzazione; nel caso in cui l'interessati non abbiano provveduto alla regolarizzazione entro il termine e nei modi indicati, il DISTRIBUTORE potrà procedere alla sospensione dell'erogazione. Nel caso il DISTRIBUTORE constati la presenza di condizioni che possano arrecare pregiudizio alla incolumità pubblica (rif. Art. 16.5 D.L. 164/00) e/o alla RETE DI DISTRIBUZIONE, la sospensione dell'erogazione sarà immediata.

## **7 CLAUSOLE GENERALI**

### **7.1 Obblighi informativi del venditore**

Il VENDITORE è obbligato a consegnare il presente documento al CLIENTE FINALE ed a farne firmare l'accettazione dei contenuti.

Il VENDITORE è obbligato a tenere il CLIENTE FINALE aggiornato su eventuali variazioni al presente documento.

Il VENDITORE è obbligato a mettere a disposizione del potenziale CLIENTE FINALE che ne faccia richiesta il presente documento.

Il VENDITORE è obbligato a fornire ai propri CLIENTI FINALI le informazioni riguardanti il servizio di Pronto Intervento del DISTRIBUTORE.

### **7.2 Utilizzo del gas**

È vietato l'utilizzo del gas per usi diversi da quelli dichiarati e per i quali è stata attivata la fornitura.

Sono vietati il successivo SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE e/o cessione a qualsiasi titolo del gas a terzi salvo i casi previsti dalla normativa vigente

Nei casi di inosservanza di quanto ai punti 6.2.1 e 6.2.2 il DISTRIBUTORE si riserva il diritto di sospendere l'erogazione nonché a ricorrere ad eventuale azione giudiziaria.

### **7.3 Identificazione dei dipendenti**

I dipendenti del DISTRIBUTORE sono dotati di tessera di riconoscimento che dovranno esibire nello svolgimento dei loro incarichi.

## 7.4 Sospensione o disattivazione della erogazione

Il DISTRIBUTORE si riserva il diritto di procedere alla sospensione dell'erogazione senza che ciò possa dar diritto a richiesta di indennizzi di sorta da parte del CLIENTE FINALE:

- a) quando l'IMPIANTO D'UTENZA ed il CONTATORE risultino, per incrementi di consumo non autorizzati, entrambi o singolarmente insufficienti e quindi incompatibili con una buona utilizzazione del gas;
- b) anche senza preavviso, in caso di prelievo fraudolento da parte del CLIENTE FINALE, ivi compresa la riattivazione non autorizzata della fornitura sospesa, nonché in caso di manomissione e rottura dei sigilli;
- c) senza preavviso, in seguito a fughe accertate di gas IMPIANTI INTERNI (rif. Art. 16.5 D.L. 164/00) e comunque in ogni caso di pericolo;
- d) qualora richiesto dalle autorità competenti;
- e) nei casi previsti dal Art. 16.6 del D.L. 164/00 e nei termini della Del. AEG 168/2004;
- f) nei casi indicati nei singoli paragrafi
- g) per cause di forza maggiore.

Il DISTRIBUTORE procederà inoltre alla interruzione dell' erogazione senza che ciò possa dar diritto a richiesta di indennizzi di sorta da parte del CLIENTE FINALE:

- a) quando il VENDITORE ne faccia esplicita e formale richiesta a seguito di morosità del CLIENTE FINALE;
- b) quando il VENDITORE ne faccia esplicita e formale richiesta a seguito di chiusura del contratto con il CLIENTE FINALE;
- c) qualora richiesto dalle autorità competenti.

Nei casi di sospensione o risoluzione dovuta a inadempienza dell'UTENTE, il DISTRIBUTORE comunica al CLIENTE FINALE l'inadempienza stessa e il conseguente venir meno della disponibilità del servizio, con invito a ricercare un diverso VENDITORE che disponga dei requisiti necessari per diventare UTENTE del servizio di distribuzione, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione; trascorsi i quali si provvederà ad interrompere l'erogazione del servizio di distribuzione nei confronti del CLIENTE FINALE.

Preventivamente sarà parimenti avvisato l'UTENTE a mezzo raccomandata AR, e invitato a porre rimedio all'inadempienza nel medesimo termine di 30 giorni dalla raccomandata stessa.

Le spese di cessazione sono a carico dell'UTENTE.

## 7.5 Procedure di sicurezza, segnalazione anomalie e comunicazioni

Qualora il CLIENTE FINALE rilevasse odore di gas non deve accendere fiamme libere, manovrare dispositivi elettrici né provocare alcun tipo di innesco, ma deve provvedere all'aerazione dei locali favorendo la fuoriuscita del gas verso l'esterno, controllare che i rubinetti del CONTATORE e degli apparecchi del gas siano chiusi, nonché avvisare immediatamente il Pronto Intervento del DISTRIBUTORE.

Per la segnalazione di dispersioni di gas od anomalie sulla RETE DI DISTRIBUZIONE, sulla DERIVAZIONE D'UTENZA e sul CONTATORE il CLIENTE FINALE dovrà rivolgersi direttamente al servizio di Pronto Intervento del DISTRIBUTORE attivo 24 ore su 24.

Per qualsiasi altra comunicazione, salvo quanto previsto dalla delibera AEEG 168/04 il CLIENTE FINALE deve rivolgersi direttamente al proprio VENDITORE.

## 7.6 Interruzioni e irregolarità del servizio

Il DISTRIBUTORE non assume responsabilità alcuna, fatto salvo quanto disposto dalla legislazione vigente, per eventuali interruzioni o limitazioni dell'erogazione del gas dovute a causa di forza maggiore, guasti ed incidenti relativi alla RETE DI DISTRIBUZIONE e/o alla DERIVAZIONE D'UTENZA, scioperi ed esigenze tecniche.

## 7.7 Fonti normative - Foro competente

Per quanto non previsto nel presente regolamento sono applicabili le leggi, le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

Per eventuali controversie, esclusivo foro competente è quello di Livorno.